Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via San Martino 82 43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521 842527 - 0521 841833
E-mail: pric819001@istruzione.it
Pec:pric819001@pec.istruzione.it
www.ictraversetolo.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

In attuazione del D.P.R. n. 249/1998 e del D.P.R. n. 235/2007
"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
(sostitutivo del Regolamento di cui al R.D. n. 635/25)

Sez. 1 – DIRITTI

ART. 1

Tutte le studentesse e tutti gli studenti hanno diritto ad una **formazione culturale** qualificata che rispetti e valorizzi l'identità e le idee di ciascuno.

ART. 2

Le studentesse e gli studenti hanno diritto alla **riservatezza personale**. Si ritiene che in classe possa essere espressa una critica o una reprimenda, ma a patto che abbia ricadute didattiche ed educative generali e che non entri nel "personale" dell'alunna/o. Per lo stesso motivo saranno evitate discussioni e indagini che portino alunne ed alunni ad esplicitare pubblicamente le proprie condizioni economiche e/o sociali.

ART. 3

Le studentesse e gli studenti hanno diritto ad **essere informati** sulle **decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.** Una copia del regolamento di Disciplina sarà presente in ogni aula oltre che sul sito della scuola.

ART. 4

Le studentesse e gli studenti hanno diritto ad una **valutazione tempestiva e trasparente** nei suoi criteri.

ART. 5

Le studentesse e gli studenti hanno diritto ad un **servizio educativo e didattico qualificato** e ad iniziative per il potenziamento ed il **recupero**.

ART. 6

Le studentesse e gli studenti hanno diritto a servizi di **sostegno e promozione della salute fisica e psicologica**, forniti attraverso gli strumenti e le professionalità messe a disposizione dalla scuola e dalle altre agenzie di formazione territoriali ed extra-territoriali.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via San Martino 82 43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521 842527 - 0521 841833
E-mail: pric819001@istruzione.it
Pec:pric819001@pec.istruzione.it
www.ictraversetolo.edu.it

Sez. 2 - DOVERI E REGOLE

ART. 7

Studentesse e studenti sono tenuti a frequentare regolarmente.
Le **assenze** delle alunne e degli alunni dalle lezioni saranno **giustificate dall'insegnante della prima ora** solo se motivate da un genitore (o dalla persona che esercita la tutela), con l'indicazione del motivo dell'assenza e **nell'apposito libretto personale** dell'alunna/o, **rilasciato dall'ufficio di Segreteria previa firma da parte di uno dei genitori**. Il libretto sarà esibito al docente suddetto e questi provvederà alla controfirma ed alla relativa **annotazione nel registro di classe**.

Assenze oltre i 5 giorni per motivi diversi dalla malattia, adeguatamente motivate, devono essere preventivamente comunicate dai genitori al Coordinatore di classe, che notificherà ai colleghi per il tramite del registro di classe. Detta comunicazione non comporta automaticamente la giustificazione da parte della scuola.
Se un'**alunna/o**, dopo un'assenza, si presenta a scuola **sprovvista/o della giustificazione**, potrà essere **ammessa/o in classe con riserva di giustificazione** entro il giorno seguente.

ART. 8

Studentesse e studenti sono tenuti ad essere puntuali
Le alunne e gli alunni **entrano nell'edificio scolastico** a partire dal suono della **prima campanella**, raggiungono le rispettive aule dove li attendono gli insegnanti. **Le lezioni hanno inizio al suono della seconda campana.**
Coloro che giungano a scuola **dopo il suono della seconda campana** sono considerati **ritardatari.**
Se il ritardo, per quel giorno, risulta adeguatamente motivato dal genitore nell'apposita sezione del libretto personale, il docente considererà l'alunna/o giustificato.
In caso contrario i genitori sono tenuti a giustificare il ritardo nell'apposita sezione del libretto personale entro il giorno seguente.
Per arginare e limitare i continui ritardi relativi all'ingresso scolastico del mattino, sarà effettuato un costante **controllo** anche **da parte del personale ATA**, che attuerà un monitoraggio per individuare gli alunni ritardatari recidivi. Tali ritardi verranno **giustificati solo dietro valida motivazione**, altrimenti verranno informate ed invitate le famiglie a rispettare gli orari, tramite **comunicazione scritta da parte della Dirigenza**.
Nessun alunno e alunna **può lasciare la scuola** durante le ore di lezione, eccetto il caso in cui, per motivate esigenze, i familiari ne richiedano l'uscita **anticipata** per scritto nell'apposita sezione del libretto personale, presentandosi, **personalmente** o con delega

scritta, a Scuola per prelevarla/o. Il delegato deve essere fornito di documento di identità in corso di validità. Le famiglie dovranno essere reperibili per eventuali comunicazioni della Scuola e devono fornire alla segreteria e ai docenti di classe numeri telefonici **raggiungibili**.
L'entrata posticipata e l'uscita anticipata dalle lezioni **per periodi di tempo continuativo,** possono essere **autorizzate,** su richiesta dei genitori, per comprovate esigenze, **solo dal Dirigente Scolastico con annotazione nel Registro di Classe**.
L'entrata posticipata è consentita entro le ore 10. L'uscita anticipata non prima delle ore 12. Questo per garantire la validità dell'intera giornata ai fini del computo del monte ore obbligatorio.
In caso di **malessere improvviso di un'alunna o di un alunno**, l'Ufficio di Dirigenza o la Segreteria o i Responsabili di Plesso scolastico informeranno telefonicamente i genitori (o persone di loro fiducia), perché possano prelevarla/o e provvedere alle cure del caso.
In caso di **grave malessere o di infortunio,** per il quale l'attesa comporterebbe peggioramento delle condizioni di salute dell'alunna/o oppure in caso di irreperibilità dei genitori, la Scuola provvederà a chiamare un'ambulanza per raggiungere il più vicino Pronto Soccorso.
Le famiglie dovranno essere reperibili per eventuali comunicazioni della Scuola e/o quando si verificasse la necessità di rimandare a casa l'alunna/o, per qualunque necessità: i familiari stessi, avvertiti, dovranno provvedere a riportare l'alunna/o a casa.

ART. 9

Studentesse e studenti sono tenute/i ad assolvere regolarmente gli impegni di studio.

- Devono **annotare i compiti e le lezioni** assegnate **sul diario personale.**
- **Devono portare il materiale necessario** alle attività didattiche conservandolo con cura, ivi compresa l'attrezzatura per la palestra. **Non è consentito farsi portare i materiali dimenticati a casa** durante il normale orario di lezione
- Devono **svolgere** puntualmente i **compiti** a casa e **prepararsi** per le **verifiche** orali e/o scritte
- devono far firmare e riconsegnare tempestivamente avvisi e comunicazioni scuola/famiglia.

ART. 10

Studentesse e studenti devono tenere un comportamento improntato al rispetto delle compagne e dei compagni, del personale e delle regole della scuola
Alunne ed alunni devono mostrare il massimo **rispetto per tutte le persone: docenti, non docenti e compagne/i**, **evitando offese verbali e fisiche, sia in presenza che a mezzo social**.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via San Martino 82 43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521 842527 - 0521 841833
E-mail: pric819001@istruzione.it
Pec:pric819001@pec.istruzione.it
www.ictraversetolo.edu.it

Alunne ed alunni sono tenute/i ad **eseguire ogni indicazione o richiamo** venga loro rivolto dal personale di sorveglianza docente, anche se non della classe di appartenenza, e non docente, compresi gli assistenti educatori e il personale della mensa.
Alunne ed alunni sono tenute/i al rispetto delle **norme di buona educazione** (vestire decorosamente, non masticare durante le lezioni o bere senza autorizzazione, bussare alla porta prima di entrare in locali occupati, chiudere le porte adagio senza sbatterle, ecc.)
Alunne ed alunni sono tenute/i a **conoscere** e a **rispettare tutti i regolamenti della scuola** comprese le norme di sicurezza e gli eventuali regolamenti specifici riguardanti l'uso dei laboratori e altre aule speciali.
Gli **spostamenti interni all'edificio scolastico**, dalle aule di lezione alle aule speciali e in palestra devono avvenire sollecitamente senza soste, ritardi né trambusto in corridoi o atri, sempre sotto la costante vigilanza dei docenti o del personale collaboratore del settore.
Non è consentito uscire dall'aula durante il cambio dell'insegnante. Solo il docente subentrante potrà eventualmente autorizzare gli alunni, uno alla volta, a lasciare l'aula.
Alunne ed alunni usciranno **uno alla volta**. L'afflusso ai servizi sarà monitorato dal personale collaboratore in servizio. Durante la ricreazione e **dopo il termine delle lezioni** le uscite non sono di norma consentite se non in casi di effettiva e **urgente necessità.**
Alunne ed alunni devono **curare l'igiene personale**.

ART. 11

Studentesse e studenti devono rispettare il patrimonio della scuola, anche in un'ottica di sostenibilità.
Devono tenere il loro banco pulito ed avere cura degli strumenti messi loro a disposizione (materiale librario, strumenti ed attrezzature varie per attività artistiche, musicali, motorie, scientifiche, tecnologiche, laboratoriali in genere).
L'aula deve essere lasciata in ordine e i rifiuti riposti nel cestino.I rifiuti in plastica e cartacei devono essere smaltiti negli appositi contenitori, così come previsto dalla normativa vigente in materia di riciclaggio dei rifiuti.

ART. 12

Alunne ed alunni **non possono introdurre** nell'edificio scolastico **oggetti pericolosi o materiali diversi da quelli necessari** per le lezioni o, comunque, per il lavoro scolastico.
Alunne ed alunni **che portassero con sé somme di denaro o oggetti di valore** (es. lettori CD, macchine fotografiche, telecamere, tablet, smartphone, etc.) ne sono direttamente responsabili, in quanto **la scuola non è tenuta a risarcire** per eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti.
Non è consentito **lasciare oggetti personali nelle aule** perché la scuola non può, né deve risponderne. Il materiale dimenticato sarà ritirato dai collaboratori scolastici e restituito su richiesta dell'interessato.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via San Martino 82 43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521 842527 - 0521 841833
E-mail: pric819001@istruzione.it
Pec:pric819001@pec.istruzione.it
www.ictraversetolo.edu.it

ART. 13

Studenti e studentesse devono usare correttamente cellulari e smartphone, nel rispetto dell'e-policy della scuola.

Si distingue tra due casi:

1. Per quanto riguarda l'uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere, si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa).
   Tale divieto permane durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.
   La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tale disposizione, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.
   Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando, ad esempio, di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli durante l'orario scolastico. **Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante l'intera permanenza a scuola**, salvo quanto previsto nel caso 2). In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, anche attraverso dispositivi da indossare quali, ad esempio, smartwatch, in quanto la ricezione di notifiche rappresenta un evento particolarmente distraenti e disturbanti durante l'attività didattica. L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone.

2. Utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica. *La nota ministeriale 5274 dell'11 luglio 2024 ha introdotto il divieto di utilizzo dello smartphone anche per fini didattici ed educativi, salvo i casi in cui questo sia espressamente previsto nel PEI per gli alunni con disabilità o nel PdP per gli alunni con DSA.*
   Per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato

livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie, è consentito l'uso di tablet e altri dispositivi mobili di proprietà della scuola, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Secondo le indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali. Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante.
Si precisa che la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati e sono comunque sanzionate dalla scuola.

Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato.

Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso.

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

Si richiama per ulteriori dettagli l'e-policy adottata dalla scuola.

Sez. 3 - PREMESSA ALLE INFRAZIONI E ALLE SANZIONI

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via San Martino 82 43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521 842527 - 0521 841833
E-mail: pric819001@istruzione.it
Pec:pric819001@pec.istruzione.it
www.ictraversetolo.edu.it

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica
Lo scopo di prevedere dei provvedimenti disciplinari è quello di offrire alla scuola strumenti concreti, di carattere sia educativo (prioritariamente) che sanzionatorio, per far comprendere ai giovani il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti aggressivi, violenti o di sopraffazione e considerato infine che l'inasprimento delle sanzioni per fatti gravi o gravissimi si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.
Le sanzioni devono essere temporanee, ispirate a criteri di gradualità e di proporzionalità; per quanto possibile, finalizzate alla riparazione del danno e "poter tendere al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica" come indicato di seguito.

ART. 14

Ogni infrazione alle regole indicate negli articoli precedenti verrà considerata mancanza disciplinare e sarà [ed è potenzialmente] **passibile di sanzione** come precisato nello schema di cui all'art. 25.

ART. 15

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative. Per tale motivo se ne terrà conto nella valutazione globale di alunne ed alunni.

ART. 16

La responsabilità disciplinare è personale; essa, pertanto, non è attenuata, semmai aumentata, dalle chiamate in correità. Gli alunni avranno la possibilità di esporre le proprie ragioni.

ART. 17

Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

ART. 18

Le sanzioni sono sempre temporanee.
Devono tenere conto della situazione personale dello studente, del contesto in cui si è verificato l'episodio, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via San Martino 82 43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521 842527 - 0521 841833
E-mail: pric819001@istruzione.it
Pec:pric819001@pec.istruzione.it
www.ictraversetolo.edu.it

Devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare commessa e devono essere ispirate al principio della riparazione del danno.
Devono essere irrogate in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
Non possono, in ogni caso, influire sulla valutazione del profitto ma sulla valutazione globale del comportamento.

In sede di Consiglio si valuterà la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica. Tali attività possono essere disposte (solo con il consenso dell'alunno e del genitore) sia come sanzioni autonome sostitutive, sia come misure accessorie.
Ogni singolo C.d.C. dovrà prevedere interventi di recupero dell'alunna/o attraverso attività di natura sociale e culturale, a vantaggio non solo dell'alunna/o stessa/o ma anche della comunità scolastica (es. attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di archivi, letture relative a tematiche di rilevanza sociale e produzione di elaborati quali composizioni scritte e artistiche) che inducano la studentessa o lo studente ad uno sforzo di riflessione.

Sono previste le seguenti **sanzioni alternative e/o accessorie**:

- ***Servizi alla classe:***
  rimessa in ordine al termine delle lezioni
  altro indicato dal Consiglio di Classe

- ***Servizi alla scuola:***
- pulizia/ rimessa in ordine di parti della scuola
- pulizia degli spazi esterni
- aiuto per l'apertura della biblioteca
- altro indicato dal Consiglio di Classe

- ***Riparazione del danno:***
- ripulitura di scritte
- riverniciatura di pareti, porte ecc.
- risarcimento economico del danno arrecato

- ***Lavoro di ricerca e approfondimento***
- lavori di documentazione e/o ricerca assegnati dal Consiglio di Classe.

Art. 19

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via San Martino 82 43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521 842527 - 0521 841833
E-mail: pric819001@istruzione.it
Pec:pric819001@pec.istruzione.it
www.ictraversetolo.edu.it

Sanzioni disciplinari di competenza dei Docenti, individualmente o riuniti in Consiglio di classe

- richiamo verbale
- avvertimento scritto (nota) sul registro di classe
- segnalazione all'ufficio di Dirigenza
- convocazione della famiglia, verbalizzata dal CdC

Art. 20

Sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio di classe allargato alla componente genitori

- censura formale (avvertimento scritto) del Dirigente
- esclusione dalla partecipazione ad attività quali: visite guidate e viaggi d'istruzione, attività sportive e spettacoli teatrali
- riparazione del danno provocato
- risarcimento economico dei danni causati
- sospensione dalle lezioni per periodi fino a 15 giorni, in seduta straordinaria, nella componente allargata ai rappresentanti dei genitori.

Art. 21

Sanzioni disciplinari di competenza del Consiglio d'Istituto

- sospensione dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni;
- sospensione dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico;
- allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato.

Art. 22

Sanzioni disciplinari di competenza della Commissione d'esame

Sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame (applicabili anche ai candidati esterni)

Art. 23

Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

L' efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far partecipe all' alunno il rapporto causa-effetto che sussiste: comportamento irregolare=sanzione.

In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito in qualsiasi momento le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.
Lo scolaro ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dai docenti di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.
Nel caso della sospensione vanno sentiti anche i genitori dell'alunno.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni da uno a 15 gg. e che devono essere comminate dal Consiglio di Interclasse/Consiglio di classe, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dello scolaro, da parte del Dirigente Scolastico.
Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati all'apertura del procedimento come controinteressati.
A seguito dell'audizione, potrà seguire, con decisione assunta a maggioranza:

- l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Dirigente ne darà comunicazione agli interessati;
- la proposta del Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

ART. 24

Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

L' Organo Collegiale è convocato di norma entro il termine minimo di tre giorni dal contraddittorio.
Nella deliberazione della sanzione deve essere specificata la motivazione che ha dato luogo al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall' esame finale, oltre alla dettagliata motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico.
La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data all'alunno e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.
Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via San Martino 82 43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521 842527 - 0521 841833
E-mail: pric819001@istruzione.it
Pec:pric819001@pec.istruzione.it
www.ictraversetolo.edu.it

L'organo collegiale, competente a disporre la sanzione disciplinare, delibera a maggioranza dei membri presenti; nella deliberazione di irrogazione della sanzione disciplinare non è consentita l'astensione; le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera della studentessa o dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale

L'allontanamento dalla comunità scolastica per gravi e reiterate infrazioni disciplinari è sostanzialmente da escludere in quanto una comunità educante dovrebbe avere strumenti e risorse idonee ad evitare una misura così estrema; la norma prevede comunque che non dovrebbe mai superare i 15 giorni e viene deliberato dal Consiglio di classe allargato a tutte le sue componenti, con dovere di astensione dal voto da parte del genitore dell'alunno, nel caso in cui faccia parte dell'organo collegiale chiamato a deliberare.
In sede di Consiglio si valuterà la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica. Tali attività possono essere disposte (previo accordo con la famiglia) sia come sanzioni autonome sostitutive, sia come misure accessorie che si accompagnano ai provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica. Tali attività saranno deliberate dal Consiglio di Classe nelle modalità ritenute più opportune.
Nei periodi di allontanamento non superiori ai quindici giorni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per preparare il rientro a scuola.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare appaia astrattamente riconducibile a fattispecie di reato, il Dirigente scolastico dovrà presentare formale denuncia all'autorità giudiziaria.

Sez. 4 - INFRAZIONI – SANZIONI

ART. 25

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE DISCIPLINARE
ART. 7 STUDENTESSE E STUDENTI SONO TENUTE/I A FREQUENTARE REGOLARMENTE	Se dopo una "ammissione con riserva (A.R.)" l'assenza dovesse rimanere ingiustificata	

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via San Martino 82 43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521 842527 - 0521 841833
E-mail: pric819001@istruzione.it
Pec:pric819001@pec.istruzione.it
www.ictraversetolo.edu.it

	Se l'assenza non sarà giustificata entro xx giorni	sarà data comunicazione formale alla famiglia che l'assenza rimane formalmente ingiustificata anche ai fini del voto di condotta
	Se le assenze dovessero essere abituali, frequenti e/o non debitamente motivate	sarà inviata una nota informativa ai genitori dell'alunno, a cura dell'insegnante coordinatore di classe, firmata dal Capo d'Istituto o da un suo delegato.
	Se si sospettasse una contraffazione della firma di giustificazione	Sarà effettuata convocazione dei Genitori a cura dell'insegnante coordinatore/referente di modulo
DOVERE	**INFRAZIONE**	**SANZIONE DISCIPLINARE**
ART. 8 STUDENTESSE E STUDENTI SONO TENUTE/I AD ESSERE PUNTUALI	In caso di ritardo abituale	sarà richiesto in forma scritta o telefonica un colloquio con la famiglia, a cura del docente coordinatore
	Se la richiesta venisse disattesa	Sarà data comunicazione alla famiglia che il ritardo è formalmente ingiustificato anche ai fini del voto di condotta
	Se tutti i precedenti provvedimenti non sortissero effetto	sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riterrà opportuni
DOVERE	**INFRAZIONE**	**SANZIONE DISCIPLINARE**

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via San Martino 82 43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521 842527 - 0521 841833
E-mail: pric819001@istruzione.it
Pec:pric819001@pec.istruzione.it
www.ictraversetolo.edu.it

ART. 9 **STUDENTESSE E STUDENTI SONO TENUTE/I AD ASSOLVERE REGOLARMENTE GLI IMPEGNI DI STUDIO**	Se l'impegno di studio venisse disatteso	Sarà data comunicazione alla famiglia tramite annotazione RE, a cura del docente interessato
	Se la mancanza dovesse reiterarsi	Sarà convocato il genitore o chi ne fa le veci
	Se l'impegno venisse ulteriormente disatteso	Sarà data comunicazione alla famiglia, a cura del coordinatore, firmata dal capo di istituto o da un suo delegato.
DOVERE	**INFRAZIONE**	**SANZIONE DISCIPLINARE**
ART. 10 **STUDENTESSE E STUDENTI DEVONO TENERE UN COMPORTAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DELLE COMPAGNE E DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA**	Trasgressioni non gravi occasionali	Rimprovero verbale e/o annotazione nel registro di classe e nel diario personale
	Impedimento o grave turbativa dell'attività didattica con comportamenti di disturbo e/o offese verbali nei confronti delle compagne e dei compagni o del personale scolastico	annotazione nel registro di classe allontanamento dalla lezione per il resto della mattinata previa comunicazione alla famiglia c) successivamente si riunirà il C.d.C. che provvederà alla sospensione fino a giorni 7 (sette)
	Offese fisiche e atti di prevaricazione	Sospensione fino a giorni 15 (quindici) disposto dal C.d.C. riunito in seduta disciplinare

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via San Martino 82 43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521 842527 - 0521 841833
E-mail: pric819001@istruzione.it
Pec:pric819001@pec.istruzione.it
www.ictraversetolo.edu.it

	Se le offese dovessero reiterarsi o dovessero essere particolarmente gravi	Intervento del C.d.I. con sospensione superiore a 15 giorni
	Allontanamento non autorizzato dall'aula con scorribande nell'edificio	Si riunirà il C.d.C. che provvederà alla sospensione fino a giorni 5 (cinque)
	Uscita non autorizzata dall'edificio della scuola	Sospensione fino a giorni 5 (cinque) disposto dal C.d.C. riunito in seduta disciplinare
	Se la mancanza dovesse reiterarsi	Sospensione fino a giorni 15 (quindici) disposta dal C.d.C. riunito in seduta disciplinare

DOVERE	**INFRAZIONE**	**SANZIONE DISCIPLINARE**
ART. 11 STUDENTESSE E STUDENTI DEVONO RISPETTARE IL PATRIMONIO DELLA SCUOLA	**Danno materiale al patrimonio della scuola**	
	1. se accertata la responsabilità individuale	Riparazione del danno anche pecuniaria, del corrispettivo sul C/C della Scuola, oppure conversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica Si riunirà il C.d.C. che provvederà alla sospensione fino a giorni 5 (cinque)
	2. qualora la responsabilità individuale non fosse accertata	Riparazione del danno, anche pecuniaria, oppure conversione della sanzione in denaro in attività a favore della comunità scolastica, a carico del gruppo responsabile

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via San Martino 82 43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521 842527 - 0521 841833
E-mail: pric819001@istruzione.it
Pec:pric819001@pec.istruzione.it
www.ictraversetolo.edu.it

Sez. 5 – RICORSI

ART. 26 - Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'**Organo di Garanzia** che decide nel termine di 10 giorni.
L'Organo di Garanzia, oltre a rispondere alle finalità dello statuto delle studentesse e degli studenti, da cui ha origine, trae ulteriore fondamento dal principio per cui nella comunità-scuola ognuno ha il diritto/dovere di operare per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

Composizione

Tale organo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è formato da:

- 1 docente designata/o dal Collegio docenti;
- 2 genitori eletti tra i rappresentanti di classe;
- 1 membro del personale ATA
- la funzione di segretario verbalizzante è svolta da uno dei componenti.

Modalità e criteri di funzionamento generali

La convocazione ordinaria deve avvenire con almeno cinque giorni di anticipo dalla data della riunione;
Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso;
Le decisioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione nella quale non è ammessa l'astensione;
Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. L'esito sarà citato nel verbale;
Il verbale della riunione dell'O.G. è custodito presso la Segreteria Didattica ed è accessibile a quanti ne abbiano interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalla legge;
Per la validità della seduta è richiesta la presenza minima della metà + 1 dei membri.

Ricorsi per le sanzioni disciplinari

Il ricorso avverso una sanzione disciplinare, può essere presentato mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni sulla situazione.
Il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione;

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAVERSETOLO
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via San Martino 82 43029 Traversetolo (PR)
Tel. 0521 842527 - 0521 841833
E-mail: pric819001@istruzione.it
Pec:pric819001@pec.istruzione.it
www.ictraversetolo.edu.it

Fino al giorno che precede la riunione dell'O.G. per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e documentazione integrative;
Ricevuto il ricorso, l'O.G. provvede a reperire gli atti, le testimonianze, le memorie del docente che ha proposto la sanzione, dell'alunno, della famiglia, del Consiglio di Classe o di chi sia stato coinvolto o citato;
Visti gli atti ed eventualmente convocate e sentite le parti, l'O.G. decide in via definitiva, sul ricorso presentato, nel termine di 10 (dieci) giorni;
l'O.G. può confermare, modificare o revocare la sanzione erogata;
Qualora l'O.G. non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata;
Il Dirigente Scolastico informa il ricorrente in merito alle delibere assunte dall'O.G. La decisione è riportata sul registro di classe.

Contro le decisioni assunte dall'Organo di garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, da presentarsi entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'Organo interno dovrebbe pronunziarsi.

N.B. Il ricorso non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare irrogata, che può essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Visto il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, la scuola stipula con la famiglia dell'alunno il "Patto di Corresponsabilità" attraverso cui le famiglie si impegnano fin dal momento dell'iscrizione a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, per poter favorire una sinergia virtuosa.

Il presente **Regolamento** è soggetto a **modificazioni e/o integrazioni** che potranno essere **deliberate dal Consiglio d'Istituto** sulla base di eventuali proposte degli OO.CC.